



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 14/2013

Seduta del 14 novembre 2013

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno 14 novembre 2013 alle ore 15.00 presso la Sala riunioni del I piano di Via della Stamperia, n. 8, si è riunita, in seduta straordinaria, la Conferenza Unificata (convocata con nota CSR prot. n. 4858 P-4.23.2.21 del 08/11/2013) per discutere sul seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1) **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014) (A.S.1120). (ECONOMIA E FINANZE)**
Codice sito 4.6/2013/48 (Servizio II)

Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **DELRIO***; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli affari regionali e autonomie, **FERRAZZA**; il Sottosegretario all'interno, **BOCCI**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**;

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia-Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Molise, **DI LAURA FRATTURA**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Umbria, **BRACCO**.

per il sistema delle Autonomie:

il Presidente del Consiglio direttivo dell'UPI e Presidente della Provincia di Treviso, **MURARO**; il Presidente dell'ANCI e Sindaco del Comune di Torino, **FASSINO**; il Vice Presidente Vicario dell'ANCI e Sindaco del Comune di Pavia, **CATTANEO**; il Presidente dell'ANCI Toscana e Sindaco del Comune di Livorno, **COSIMI**; il Sindaco del Comune di Venezia, **ORSONI**; il Sindaco del Comune di Bologna, **MEROLA**; il Sindaco del Comune di Chieti, **DI PRIMIO**.

E' altresì presente il Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, **MAUCERI**

Svolge le funzioni di Segretario, **MARINO**, Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

* Il Ministro Delrio è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro DELRIO pone all'esame il punto n.1) dell'o.d.g. che reca: "Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014) (A.S.1120)".

Il **Presidente ERRANI** ringrazia il Ministro Delrio per avere accolto nella precedente seduta la richiesta di rinvio dell'esame del punto. Nell'esprimere un apprezzamento per la scelta fatta nella legge di stabilità in ordine al Fondo Sanitario Nazionale, mette in evidenza però l'insufficienza di alcuni stanziamenti, particolarmente di quelli destinati agli ammortizzatori in deroga e al trasporto pubblico locale.

Le Regioni subordinano il parere positivo all'accoglimento delle richieste emendative contenute nel documento che consegna (**All.1/a**). Chiedono al Governo, in particolare, modifiche e garanzie su quattro punti. Il primo riguarda la cosiddetta restituzione, e cioè il concorso al miglioramento del saldo netto da finanziare, che viene chiesto alle Regioni per 800 milioni di euro (di cui 560 milioni per le Regioni a Statuto ordinario e 240 milioni per le Regioni a Statuto speciale): il rischio è che si debba attingere alle risorse destinate al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, che devono invece restare vincolate a quella finalità.

Viene chiesto inoltre di eliminare il tetto di competenza finanziaria nel patto di stabilità, risultando sufficiente il vincolo di euro-compatibilità, di avviare il tavolo per il cosiddetto "patto orizzontale", e di escludere dal patto di stabilità i cofinanziamenti nazionali, con riferimento sia al periodo di programmazione comunitaria che si sta chiudendo sia al prossimo.

Chiede infine al Governo la sollecita adozione del decreto attuativo per l'attribuzione alle Regioni del gettito IVA in base all'attività di recupero fiscale.

Il **Presidente MURARO** prende atto della novità contenuta nel disegno di legge in discussione, che inverte per la prima volta la tendenza a tagliare i trasferimenti agli enti locali, benché questo non risolva se non in parte le difficoltà derivanti dalle riduzioni operate negli anni precedenti. Un importante elemento di valutazione è l'allentamento del patto di stabilità interno per gli enti locali, per un miliardo: chiede a questo proposito che la parte destinata alle Province venga finalizzata alle tre specifiche finalità dell'edilizia scolastica, della manutenzione delle rete viaria e delle misure di contrasto al dissesto idrogeologico.

Ricorda che le regole del patto di stabilità hanno in questi anni compromesso non solo la capacità di programmazione e realizzazione degli investimenti degli enti locali, ma hanno impoverito fortemente il tessuto produttivo e le economie locali per via dei progressivi ritardi nei pagamenti dei lavori, degli appalti e delle forniture realizzati per gli enti locali stessi, cosa che era stata fatta emergere dalle disposizioni adottate per consentire il pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione alle imprese; al riguardo, fa presente che, nel 2013, le Province hanno pagato circa il 90% dei debiti, residuando un 10% per il quale non sono state ancora consegnate le relative fatture.

Chiede di conoscere inoltre come saranno finalizzati i finanziamenti relativi all'approvazione della riforma dell'Ente provincia attualmente in corso.

Sostiene che il ruolo delle Province può e deve essere recuperato attraverso scelte che il Governo, si auspica, potrà compiere attraverso opportuni interventi legislativi già nell'anno in corso, che riguardano la rivisitazione delle riduzioni operate dalle norme sulla *spending review*, oltre che la revisione delle regole del patto di stabilità interno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Chiede infine la reintegrazione delle risorse del Fondo di riequilibrio destinate alle Province, la revisione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità, e chiarimenti in merito all'addizionale provinciale al tributo relativo alla raccolta dei rifiuti, attesa l'incertezza attuale sulle modalità di applicazione da parte dei Comuni.

Sollecita l'avvio di un confronto tra Governo, Regioni e Province per l'esatta quantificazione dei residui attivi delle Province nei confronti delle Regioni.

Consegna, quindi, due documenti (**All.1/b, 1/c**).

Il **Presidente FASSINO** ringrazia il ministro Delrio per aver consentito di discutere più dettagliatamente del tema in esame ed esprime altresì apprezzamento per alcuni dei punti inseriti nella legge di stabilità 2014, fondamentali per gli enti locali, che riguardano l'allentamento del Patto di stabilità, e l'introduzione di un tributo, quale la *service tax*, che è di esclusiva competenza degli enti locali e supera perciò il meccanismo della compartecipazione, come era per l'IMU. Tuttavia la legge di stabilità così come viene configurata non esaurisce ancora una serie di questioni decisive per la vita dei Comuni. Consegna, quindi, delle proposte emendative contenute in un documento (**All. 1/d**) oltre a far riferimento a quanto già contenuto nei documenti consegnati nella precedente seduta (**All. 1/e, All.1/f**). Continuando il suo intervento, tiene a rendere noti due dati rilevati dall'Istat, che riguardano l'incidenza della spesa dei Comuni sulla spesa pubblica globale, che risulta essere del 7,5%, e il dato sull'indebitamento dei Comuni rispetto al debito pubblico, che risulta essere del 2,5%, a dimostrazione del fatto che l'incidenza degli enti locali sul complesso della spesa e del debito è marginale. Altri dati dell'Istat dimostrano inoltre che la spesa degli enti locali è diminuita e quella dello Stato no: ciò conferma che in questi anni i Comuni hanno adottato politiche virtuose di contenimento delle spese, pur facendosi carico di contribuire alla politica di rientro dal debito, con risorse finanziarie pari a 16 miliardi di euro. Considera perciò chiusa la fase in cui vengono ridotte le risorse ai Comuni, argomento che intende ribadire nell'incontro con il Commissario per la revisione della spesa.

Ribadisce la necessità che il Governo assicuri - entro un termine temporale congruo - la piena compensazione della seconda rata IMU, tenendo conto dell'innalzamento delle aliquote eventualmente deliberato dai Comuni nel 2013. Per quanto riguarda il patto di stabilità, pur riconoscendo l'impegno da parte del Governo ad allentarne i vincoli, chiede di rendere strutturale il contributo di un miliardo da assegnare integralmente ai Comuni per spesa di investimento, con una previsione triennale e senza introdurre vincoli di destinazione, così da consentire ai singoli Comuni di decidere dove investire a seconda delle loro priorità.

Chiede, inoltre, con riferimento al patto di stabilità: l'introduzione di una clausola di salvaguardia che consenta di tenere conto della modifica della base di calcolo per la determinazione degli obiettivi, che può determinare squilibri tra Comuni; l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno dei comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti, anche modificando le regole relative al cd. patto verticale incentivato; l'eliminazione delle sanzioni a carico degli amministratori comunali in conseguenza della violazione del patto di stabilità.

Infine, segnala alcune questioni specifiche, quali l'individuazione di soluzioni riguardanti il gettito della seconda rata dell'IMU per l'abitazione principale, la regolamentazione degli strumenti di finanza derivata, una revisione dei criteri del riparto del Fondo di solidarietà, l'effettiva invarianza di risorse standard da destinare alle aree colpite da eventi sismici e la soluzione del problema dell'integrale rimborso delle spese giudiziarie anticipate dai Comuni per l'esercizio di una funzione di competenza statale.

Il **Sottosegretario BARETTA** riconosce la fondatezza delle questioni poste sollevate dal Presidente Errani. Per quanto attiene, in particolare, alla restituzione, conviene sulla necessità di





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

non attingere ai fondi destinati al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione e, a maggior ragione, ai fondi per la non autosufficienza o al fondo sociale. Il Governo è impegnato a trovare coperture alternative che garantiscano l'effetto richiesto. Valuta positivamente l'ipotesi dell'eliminazione del tetto di competenza finanziaria, mentre ritiene che l'esclusione dei cofinanziamenti nazionali vada subordinata alle entrate straordinarie del 2014. Assicura inoltre che l'iter concernente il decreto di attribuzione del gettito IVA in base all'attività di recupero fiscale sarà concluso in tempi brevi.

Rispondendo al rappresentante dell'UPI, conferma di non avere obiezioni nel prevedere che le risorse derivanti dall'allentamento del patto di stabilità per gli enti locali destinate alle spese per investimenti abbiano degli indirizzi prioritari, purché la decisione finale sia rimessa alla responsabilità dei singoli enti.

Infine, per quanto riguarda le proposte formulate dal Presidente Fassino, visto che in atto vi è un confronto tra l'ANCI e il Governo, propone di affidare gli approfondimenti e le opportune valutazioni agli incontri tecnici informali che sono in corso al fine di portare le proposte di modifica all'attenzione del Parlamento.

Il **Ministro DELRIO** ringraziando per i contributi offerti alla discussione, riepiloga i punti fin qui emersi, facendo riferimento in primo luogo agli emendamenti sul saldo netto da finanziare, che saranno valutati con particolare attenzione da parte del Governo.

Quanto al contributo dei diversi livelli di governo alle manovre di finanza pubblica, e alla difficoltà di allineare i dati relativi, ricorda che si è già convenuto di portare la questione all'attenzione della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Sul tema delle priorità da individuare per gli investimenti, ritiene opportuno il suggerimento del Presidente Muraro che punta a concentrare gli spazi di patto verso alcune competenze primarie, salva, in ogni caso, l'autonomia decisionale degli enti interessati.

Il **Presidente FASSINO** concorda con la necessità di ulteriori approfondimenti, e riconosce che con il Sottosegretario Baretta, con il Viceministro Fassina e con il Ministro Delrio si è avviata un'interlocuzione continua e intensa, avvertendo però che il confronto deve svilupparsi in tempi brevi, compatibili con i tempi della discussione parlamentare.

Rinnova la raccomandazione a tener conto delle grandezze finanziarie dei trasferimenti ai comuni, in relazione alla *service tax*, che dovrebbe valere circa 1,5 - 2 miliardi nel 2014 e, prima ancora, alla seconda rata dell'IMU, per la quale si prevedono quasi 3 miliardi entro il 2013.

Il **Presidente ERRANI**, concorda con il Ministro Delrio sulla proposta di verificare i dati relativi alle riduzioni di risorse ed alle spese degli enti locali e del Governo nell'ambito della Conferenza per il coordinamento della finanza pubblica, e propone anzi che quei dati siano portati all'attenzione del Commissario straordinario per la *spending review*.

Esprime soddisfazione per le risposte fornite, dichiarando la disponibilità a verificare le soluzioni relative alle varie proposte di modifica, e richiama in ogni caso la necessità di un confronto, non legato strettamente ai tempi della legge di stabilità, sul tema delle risorse destinate al pagamento della cassa integrazione in deroga, anche attraverso una modifica della normativa in materia. Ricorda infatti che nel 2014 si prevede un fabbisogno di 2,3 miliardi di euro, a fronte di una disponibilità prevista di 1,6 miliardi di euro e alla mancata copertura, per il 2013, di 400 milioni.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

L'**Assessore CIAMBETTI**, nel condividere quanto rappresentato dal Presidente Errani, esprime la preoccupazione della regione Veneto in ordine alla tabella di cui all'articolo 13, comma 2, della legge di stabilità, che sarà utilizzata per il riparto del patto di stabilità tra le Regioni: segnala infatti che vi sono alcuni stanziamenti che, pur transitando nel bilancio della sua Regione, non sono nella disponibilità della Regione medesima, e che però vengono considerate al fine del rispetto dei limiti del patto, e finiscono perciò per rappresentare un serio ostacolo all'attività amministrativa.

Il **Sottosegretario BARETTA**, concorda sulla necessità, rappresentata sia dal Presidente Fassino che dal Presidente Errani, che il confronto sulle questioni destinate ad essere recepite dalla legge di stabilità si esaurisca entro i primissimi giorni della prossima settimana.

Per quanto concerne invece la preoccupazione espressa dall'assessore Ciambetti, assicura che il problema sarà approfondito, ma riconosce di non avere, al momento, soluzioni alternative da suggerire.

L'**Assessore CIAMBETTI** ribadisce che la Regione Veneto non può essere favorevole all'impostazione della tabella nella ripartizione del patto così come impostata.

Il **Ministro DELRIO** registra la difficoltà evidenziata dall'Assessore Ciambetti, rispetto alla quale ritiene che si possano individuare aggiustamenti all'interno dei saldi complessivi della manovra finanziaria in esame.

Il **Presidente ERRANI** interviene sul punto, suggerendo che si preveda un meccanismo tale da consentire una modifica della tabella in un momento successivo, in relazione alle effettive necessità.

Il **Presidente COSIMI**, rivolgendosi al Sottosegretario Baretta, ribadisce la preoccupazione, già espressa dal Presidente Fassino, di una sollecita definizione del trasferimento ai Comuni delle risorse corrispondenti alla seconda rata dell'IMU.

Il **Sottosegretario BARETTA** comprende le difficoltà segnalate, e afferma che si tratta di un problema che deve essere risolto con la collaborazione di tutti, facendo presente, in ogni caso, che molti Comuni hanno innalzato la quota dell'IMU nel momento in cui era noto che la seconda rata sarebbe stata pagata non dai contribuenti, ma dallo Stato.

Il **Presidente FASSINO** fa presente a questo proposito che i Comuni che hanno rivisto le aliquote sono soltanto 600, più della metà dei quali ha innalzato l'aliquota prima che venisse approvato il provvedimento legislativo in materia. Sottolinea peraltro come il Governo abbia presentato un provvedimento, qualche settimana fa, per evitare il *default* del Comune di Roma e per agevolare sul patto di stabilità il Comune di Milano, e che in entrambi i casi si tratta di Comuni che hanno recentemente adeguato le aliquote.

Il **Ministro DELRIO** precisa che al Comune di Roma non sono state attribuite risorse economiche aggiuntive, ma che si è trasferito il debito sulla gestione commissariale.

In conclusione, la **Conferenza Unificata**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 52, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014) A.S. 1120, trasmesso, con nota n. USCM/110/U del 22 ottobre 2013, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio di Segreteria del Consiglio dei Ministri, nei termini di cui in premessa e con riferimento agli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il **Ministro DELRIO** ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore 16,15.

IL SEGRETARIO

Roberto G. MARINO



IL PRESIDENTE

Graziano DELRIO



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P.1

All. 1/a DOC. REG. E PROV. AUTON.

All. 1/b 1/c DOC. UPI

All. 1/d, 1/e, 1/f DOC. ANCI

All. 1 REP. ATTI N. 1/CU del 14 novembre 2013

